**MARCELLO MORANDINI**Scuola Grande della Misericordia di Venezia
25 marzo - 28 aprile 2018

**La mostra presenta una selezione di opere dell’artista, designer e architetto nella suggestiva cornice della Scuola Grande della Misericordia di Venezia.**

Saranno gli ampi e suggestivi ambienti della **Scuola Grande della Misericordia di Venezia ad ospitare la grande mostra personale di Marcello Morandini dal 25 marzo al 28 aprile 2018,** realizzata in collaborazione con Orler Gallery e la Fondazione Marcello Morandini.

Il percorso espositivo si articola in nuclei tematici tra opere storiche e realizzazioni più recenti che ripercorrono la personale ricerca stilistica dell’artista nell’ambito dell’arte, della scultura e della grafica. Il segno geometrico declinato nelle opere bidimensionali, nei pannelli e nelle sculture di grandi e piccole dimensioni dialogano con l’architettura imponente dell’edificio veneziano unico nel suo genere nel caratteristico sestiere di Cannaregio.

La personale ricerca di Morandini prende le mosse dalla riflessione e dallo studio della geometria sia piana che solida, in un continuo dialogo tra il pieno e il vuoto, tra la forma e l’elemento matematico, tra il rigore geometrico e il minimalismo cromatico.

Morandini nasce artisticamente nell’ambiente milanese dei primi anni Sessanta, dove ne assorbe le inquietudini e l’esigenza dei continui confronti con l’ambito industriale ed esordisce nella prima mostra collettiva alla Galleria San Fedele di Milano nel 1964. Seguono due importanti mostre personali alla Galleria del Deposito di Genova nel 1965 e poi al Naviglio di Milano nel 1967 e la partecipazione nel 1968 alla Biennale di Venezia con una sala personale, che lo farà conoscere ed apprezzare in Italia e all’estero.

L’artista rimane estraneo dalle correnti e dai gruppi artistici, che in quel periodo andavano per la maggiore, a favore di una personale linea di ricerca, in qualche modo vicina a quelle condotte dai gruppi cinetico-programmati ma sostanzialmente unica ed originale. Inaugura una proficua collaborazione con la Svizzera e la Germania (prima Basilea, Hannover, Berlino, in un secondo momento Darmstadt, Düsseldorf, Monaco, ecc.) dove passerà, seppure a tratti, gran parte della sua vita, sviluppando progetti e approfondendo gli sviluppi futuri del suo percorso artistico. Anche l’Asia con Singapore e Tokyo, negli anni ottanta, la Malaysia nei novanta, divengono luogo ideale per i suoi progetti per lo più architettonici, spesso nati dalla riflessione delle sue opere artistiche.

«Arte, architettura, design, tre realtà che incoscientemente ogni giorno e in ogni momento mi coinvolgono – spiega Morandini – e ci coinvolgono arricchendo il nostro habitat fisico e culturale- in arte uso solo i colori bianco e nero, come in una grafia su di un foglio, dove non è necessario nessun altro valore cromatico aggiunto e le sue forme hanno modo di raccontare unicamente la loro storia e la loro bellezza all’interno dell’affascinante mondo della geometria!».

La mostra è realizzata in collaborazione con la Fondazione Marcello Morandini, costituita nel 2016, con l'obiettivo di fondare un museo nel 2018 dedicato all'artista, conservando e valorizzando le sue opere d’arte, di design e architettura e promuovendo la conoscenza delle arti in generale e in ogni loro forma. La Fondazione Morandini persegue queste finalità, attraverso esposizioni, eventi culturali e convegni, ricerche, pubblicazioni, attività didattiche con la collaborazione di musei e istituzioni italiani e internazionali.

La sede museale avrà sede a Varese a ultimazione dei lavori di restauro.

**MARCELLO MORANDINI**

Scuola Grande di Santa Maria della Misericordia

Sestiere Cannaregio, 3599, 30121 Venezia VE

25 MARZO – 28 APRILE 2018

Inaugurazione 25 marzo 2018 ore 11.00

Info 337-3038482; events@misericordiadivenezia.it

ORARI da mercoledì a domenica 10-00-18,00

Press

Erika La Rosa

erikalarosa05@gmail.com

T +39 3398547025

Studio Marcello Morandini

info@morandinimarcello.it

T +39 0332 261024

BIOGRAFIA

Marcello Morandini nasce a Mantova il 15 maggio 1940. Si trasferisce a Varese nel 1947. Frequenta la Scuola d’Arte di Brera a Milano, città dove lavora anche come aiuto designer per un’industria e come grafico per uno studio professionale. Sono del 1962 i primi disegni legati alla sua ricerca artistica. Nel 1964 inizia le prime opere tridimensionali, esposte nella sua prima mostra personale a Genova nel 1965, curata da Germano Celant. Nel 1967 inizia le prime esposizioni più impegnative a Milano, Francoforte e Colonia. Nello stesso anno è invitato alla “IX Biennale” di San Paolo in Brasile. Nel 1968 è invitato con una sala personale nel padiglione italiano, alla “XXXIV Biennale Internazionale d’arte” di Venezia.

Nel 1969 è invitato a rappresentare l’arte italiana a Bruxelles, nell’ambito delle manifestazioni di “Europalia”. Nel 1970 inizia una collaborazione con il gallerista Carl Laszlo di Basilea; con lui nasce l’importante esposizione del 1972 alla Kestnergesellschaft di Hannover. Nel 1974 realizza il progetto di una piazza del diametro di 30 metri, per il centro commerciale INA di Varese. Nel 1977 è invitato a “documenta 6” di Kassel. Organizza presso i Musei Civici di Varese il secondo “Simposio Internazionale di studi di arte costruttiva” con H. Heinz Holz. Nel 1978 allestisce altre sei sue esposizioni personali in musei in Italia, Austria, Svezia e Germania. Nel 1979 ha la prima delle tre esposizioni personali a lui dedicate dal Wilhelm-Hack-Museum di Ludwigshafen, le altre due seguiranno nel 1994 e nel 2005.

Nei primi anni ottanta inizia una lunga collaborazione con gli studi di architettura Mario Miraglia di Varese e Ong & Ong di Singapore, dove rimane lunghi periodi, per alcuni importanti progetti di architettura, come il Goldhill Center di 38 piani. Nel 1982 è invitato con Attilio Marcolli a “documenta urbana” a Kassel e nello stesso anno riceve una borsa di studio dal DAAD, per un soggiorno di tre mesi a Berlino. Nel 1984 realizza la sua prima esposizione di arte e design al Museo della Ceramica a Cerro di Laveno, Varese. Nello stesso anno è invitato in Giappone; iniziano in questo periodo contatti personali con studi di architettura, visite in alcune università ed esposizioni in diversi musei, curate dall’editore e gallerista Masaomi Unagami di Tokyo. Sempre nel 1984 progetta in Germania la facciata di 220 metri della fabbrica di porcellane Thomas a Speichersdorf. Nel 1985 organizza tre importanti esposizioni, la prima all’Axis Gallery di Tokyo, poi una retrospettiva al Museo di Bochum e una a Verona, al Museo di Castelvecchio. Nel 1986-1987 continua la sua attività espositiva nei musei di Darmstadt, Düsseldorf, Mannheim, Helsinki. Il 1987 è anche un periodo di grande collaborazione con la società Rosenthal di Selb per la quale studia la facciata di 64 metri del nuovo edificio amministrativo. Nel 1988 Peter Volkwein, direttore del Museo di Ingolstadt, gli commissiona il progetto di una scultura di 40 metri, come simbolo esterno del museo.

Nel 1991 trascorre un lungo periodo a Kuala Lumpur, in Malaysia, per progettare l’architettura di un edificio commerciale di 34 piani. Nel 1993 ha la prima importante mostra antologica abbinata di arte e design al Museo Die Neue Sammlung di Monaco che esporrà l’anno successivo a Lisbona al Palacio Galveias per “Lisbona capitale europea della cultura”. Dal 1994 è membro della giuria del Design Center di Essen. Nello stesso anno assume l’incarico di presidente del Museo Internazionale di Design Ceramico a Cerro di Laveno, Varese, incarico che manterrà per tre anni. Dal 1995 al 1997 è docente di arte e design all’Accademia estiva di Salisburgo. Dal 1997 al 2001 è visiting professor all’Écal di Losanna. Nel 1998 nasce sua figlia Maria Enza, da allora concentra maggiormente il suo lavoro a Varese, città che nel 2000 gli dedica un’importante retrospettiva nel suo museo e un catalogo edito da Charta, Milano. Nel 2000 inizia una collaborazione con “Abitare Baleri” di Bergamo, studiando una collezione di mobili per la casa. Nel 2003 è docente all’Accademia di Brera di Milano. In Svizzera tiene lezioni alla scuola superiore orologiera HEAA di La Chaux-De-Fonds. Dirige la Sommerakademie a Plauen per il risanamento del parco Martin Lutero. A partire dallo stesso anno è presidente dell’Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese. Nel 2004 è coordinatore del progetto “Vivere Venezia 3” all’Università IUAV di Venezia. Su commissione del Wilhelm-Hack-Museum, progetta una grande scultura di 10 metri per la piazza adiacente al museo. Viene eletto membro onorario del Royal Designer for Industry di Londra. Nel 2005 allestisce in Germania un’importante esposizione antologica di arte e design, all’Europäisches Industriemuseum di Plößberg e al Fürstenberg Museum. Inaugura con una sua mostra personale il nuovo Ritter Museum a Waldenbuch. Nello stesso periodo inaugura il suo progetto per piazza Montegrappa a Varese. Nel 2007 progetta l’architettura del centro culturale “Das kleine Museum” a Weissenstadt in Germania. Nel 2008, concomitante alla Biennale di Architettura, il Museo Ca’ Pesaro di Venezia allestisce una sua importante esposizione, che sarà poi integrata ed esposta l’anno successivo al Neues Museum di Nürnberg.

Nel 2010 si inaugura una sua scultura di 11 metri, come simbolo dell’Europäisches Industriemuseum di Plößberg, in omaggio a Philip Rosenthal. Fonda a Varese “Artparty” per la cultura sul territorio. Inaugura una sua retrospettiva alla Casa del Mantegna a Mantova.

Nel 2013 partecipa alla Biennale Internazionale di Scultura di Racconigi. Nel 2014 si dedica alla progettazione di due importanti esposizioni personali, al Museo Nazionale di Bayreuth, in Germania e alla Galleria Nazionale d’Arte Moderna di Roma.

Nel 2015 partecipa in Germania a tre esposizioni dedicate a tre temi culturali: a München alla galleria Renate Bender con la mostra dal titolo “Black and White”, a Waldenbuch al Museum Ritter “Ein Quadrat ist ein Quadrat” e a Konstanz alla Galerie Geiger per il 40° anniversario della galleria. Poi altre tre esposizioni su temi diversi a Varese al castello di Masnago a Lugano, alla Cortesi Gallery e al Museum of Art di Fukuyama, in Giappone.

Durante l’anno 2016 ha voluto sperimentare la realizzazione di 9 differenti esposizioni personali in gallerie private: in Italia a Venezia, Milano, Bologna e Verona, in Austria a Graz e Vienna, in Germania a Costanza, più la presenza in due mostre personali in fiere d’arte a Verona e a Padova. Durante il 2016 si è concretizzata inoltre la collaborazione con Marco Orler nata da una reciproca stima personale. Queste esposizioni sono state progettate per spazi diversi al di fuori di considerazioni di solo prestigio, ma ognuna importante per conoscere luoghi, modi, valori umani e professionalità differenti.

Nel 2017 è stata allestita l’importante mostra personale presso il Museo MaGa di Gallarate dall’ 11 marzo al 30 luglio dove è stata ufficializzata la sua Fondazione/Museo Marcello Morandini.

Attualmente si occupa della sua fondazione, nata nel mese di dicembre 2016, e della ristrutturazione della sua sede in Varese che sarà operativa, anche come museo, alla fine dell’anno 2018 e della realizzazione dell’impegnativo volume autobiografico/catalogo ragionato.